

## COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE  
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

14.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAPELLA

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):	
Riforma dell'opera di previdenza a favore del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1532)	163
PRESIDENTE . . . . .	163, 164
BAGHINO . . . . .	164
CARRI . . . . .	164
GIGLIA, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile</i> . . . . .	163
PICCINELLI . . . . .	163

La seduta comincia alle 11,40.

MAROCCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Riforma dell'opera di previdenza a favore del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1532).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Riforma dell'opera di previdenza a favore del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ».

Come i colleghi ricordano, nella precedente seduta è stata chiusa la discussione sulle linee generali e hanno quindi replicato il relatore ed il Governo.

PICCINELLI. Prima di passare all'esame degli articoli, vorrei rappresentare i criteri informativi di una serie di emendamenti che noi del gruppo democristiano ci proponiamo di presentare in quanto, pur essendo pienamente d'accordo sul contenuto del disegno di legge, riteniamo tuttavia che, in nome dell'armonia legislativa, esso debba avere la veste di statuto.

Noi pertanto riteniamo che il disegno di legge debba essere suddiviso in tre parti concernenti, rispettivamente, le finalità, gli organi e le entrate finanziarie.

Riteniamo anche che debba essere soppressa tutta la parte concernente la modalità di erogazione dei servizi in quanto essa ci sembra essere di specifica competenza del consiglio di amministrazione. Questo principio, che è di carattere generale, tanto più dovrebbe valere per un ente che ha una sua personalità giuridica e che, pertanto, dovrebbe godere di competenze generali specifiche.

GIGLIA, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile*. Desidero informare i colleghi che nel corso degli ultimi giorni mi sono preoccupato di far preparare dagli uffici del Ministero dei trasporti una serie di possibili emendamenti, tendenti a farci rag-

giungere lo scopo più volte evidenziato nel corso della discussione. Questo anche perché gli emendamenti preannunciati dall'onorevole Carri hanno evidenziato la possibilità del verificarsi di un controsenso, in quanto noi potremmo trovarci a legiferare su cifre che, dopo qualche giorno o qualche mese, si rivelerebbero inadeguate. Di questo ho avuto occasione di informare le organizzazioni sindacali, le quali hanno particolarmente a cuore questo tema e le quali sono state una delle parti contraenti al momento di concordare la piattaforma di cui questi disegni di legge è una diretta conseguenza.

Si tratta della possibilità di arrivare ad una soluzione che veda il riconoscimento della autonomia giuridica dell'opera di previdenza, lasciando al consiglio d'amministrazione la possibilità di proporre le varie prestazioni e i vari interventi da adottarsi con decreto del ministro dei trasporti. Questa procedura appare molto più snella dal punto di vista degli interventi operativi immediati e più suscettibile di recepire le modifiche che mano mano la situazione reale richiederà.

Ritengo, quindi, opportuno proporre un breve rinvio dell'esame degli articoli al fine di consentire al Governo di elaborare un articolo parzialmente differente da quello attuale, dopo avere preso contatti con i vari gruppi della Commissione al fine di valutare e contemperare le differenti posizioni emerse dalla discussione, soprattutto con riferimento alle posizioni rappresentate dagli onorevoli Carri e Piccinelli.

CARRI. Manifesto viva preoccupazione per l'ulteriore rinvio di un provvedimento che è stato oggetto di accordo con le organizzazioni sindacali fin dal giugno passato. È trascorso circa un anno e siamo ancora qui a cercare di rivedere un progetto che in quella circostanza aveva trovato pieno consenso.

Nell'intervento che ho svolto nel corso della precedente seduta mi sono permesso di sottolineare, fra l'altro, una esigenza che oggi viene avanzata su un piano più generale dalle organizzazioni confederali dei sindacati e cioè la esigenza di una riforma organica del sistema previdenziale che tenga conto di tutte le varie categorie e che superi l'attuale impostazione settoriale riguardante questo o quel tipo di personale dipendente dello Stato. Noi rinnoviamo questa esigenza, anche se avvertiamo l'urgenza di portare a soluzione il problema di cui al disegno di legge.

Mi sorprende un po' l'intendimento dell'onorevole Piccinelli tendente a dare a que-

sto provvedimento la veste di statuto; mi pare che possa essere presa in considerazione, invece, la proposta di sopprimere dall'articolo la parte relativa alle prestazioni, che è stata oggetto di maggiore dibattito nella fase della discussione sulle linee generali, e sulla quale il gruppo comunista non fa obiezioni di sorta. Tenendo conto di ciò non so se sia preferibile, seduta stante, approvare il provvedimento sopprimendo la parte relativa alle prestazioni. In questo modo si eviterebbero dei rinvii che finiscono per congelare nel tempo il disegno di legge quando, invece, vi è urgenza di approvarlo.

Vorrei pertanto sollecitare il sottosegretario a specificare le proposte che ha preannunciato e che sono il frutto degli incontri tra le organizzazioni sindacali e gli uffici competenti.

BAGHINO. Non mi oppongo al rinvio della discussione alla prossima settimana e all'approfondimento del problema da parte del relatore con la collaborazione di rappresentanti di tutti i gruppi politici, purché ciò sia un mezzo per accelerare nella sostanza l'iter di approvazione del provvedimento.

Il gruppo del MSI-destra nazionale si riserva di presentare degli emendamenti anche per chiarire alcuni aspetti, specialmente quelli riguardanti il settore amministrativo.

Le osservazioni che ho ascoltato, relative ai precedenti accordi intercorsi con i sindacati, certamente debbono essere tenute nella giusta considerazione da parte della Commissione — tanto più che si tratta dell'opera di previdenza — ma certamente esse non possono essere vincolanti per l'operato della Commissione.

PRESIDENTE. Mi pare che sia emerso un ampio consenso a un breve rinvio della discussione per consentire al Governo di presentare le proposte di emendamenti che ha preannunciato, dopo aver consultato i rappresentanti dei gruppi della Commissione e il relatore. Pertanto, se non vi sono obiezioni, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 12,15.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI